

ALLEGATO "B" AL REP. N. RACC.N.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "AGRIBIO" DI PRODUTTORI E CONSUMATORI BIOLOGICI E BIODINAMICI

Art. 1) DENOMINAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE

E' costituita l'associazione di produttori, trasformatori agricoli biologici e biodinamici e consumatori denominata "AGRIBIO" - ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI E CONSUMATORI BIOLOGICI E BIODINAMICI. L'associazione opera in qualità di associazione di produttori e consumatori biologici e biodinamici nel rispetto della normativa vigente. L'associazione non ha scopo di lucro e non ha carattere politico.

L'ambito territoriale in cui l'associazione svolge la propria attività è principalmente quello della regione Piemonte ma può svolgere la propria attività anche nell'ambito di altre regioni e province dell'intero territorio nazionale, comunitario e internazionale.

Possono aderire all'associazione persone fisiche e/o giuridiche aventi residenza, domicilio o sede nella regione Piemonte o in altre regioni italiane purché comunque la **prevalenza degli associati risieda nella regione Piemonte.**

Art. 2) Durata

L'associazione dura fino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e può essere prorogata o sciolta anche anticipatamente a norma di legge dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3) Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Cissone, località Neri numero 1.

Il consiglio direttivo può deliberare la costituzione o la soppressione di sedi operative, temporanee ed amministrative nell'ambito dell'intero territorio ove l'associazione può svolgere la propria attività.

Art. 4) Scopi e Attività Istituzionali

L'Associazione opera in qualità di associazione dei produttori e consumatori biologici e biodinamici nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

1. educazione, istruzione, assistenza tecnica e formazione professionale, ai sensi della legislazione vigente e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
3. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi della legislazione vigente;
4. ricerca scientifica nell'ambito dell'agricoltura biologica e biodinamica, anche attraverso progetti di sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di processo e l'attuazione di progetti di innovazione sociale, in particolare promuovendo l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica nelle filiere agricole, nei settori

forestale e dell'economia montana, anche attraverso progetti di ricomposizione fondiaria; migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse;

5. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

6. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

7. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione di uso di marchi di certificazione e/o convenzioni con organismi di controllo accreditati

8. favorire l'agricoltura sociale, ai sensi della legislazione vigente;

9. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

10. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi ed i gruppi di acquisto solidale.

A sostegno degli scopi sopra evidenziati eserciterà le seguenti attività:

a) l'assistenza tecnica di base aziendale per l'applicazione dei metodi per l'agricoltura biologica, biodinamica e per l'applicazione di tutte le tecniche e metodi innovativi, alternativi all'uso di prodotti di sintesi e transgenici;

b) la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione nel campo dell'agricoltura biologica, biodinamica;

c) la diffusione delle informazioni finalizzata all'aggiornamento e alla formazione dei soci;

d) informazione e divulgazione socio-economica;

e) la progettazione e la gestione di attività di formazione professionale;

f) la promozione e la commercializzazione dei prodotti biologici e biodinamici alimentari e non, di mezzi tecnici, di preparati biodinamici, di sementi, di libri e di ogni altro prodotto e l'attività connessa della commercializzazione diretta dei prodotti citati per poter finanziare la promozione e la ricerca dell'attività dell'agricoltura biologica e biodinamica;

g) qualsiasi altra attività riguardanti l'agricoltura biologica, biodinamica e altre tecniche innovative alternative all'uso di prodotti di sintesi e transgenici.

L'Associazione è senza fini di lucro e apartitica e si propone di ottenere, mantenere ed incentivare il raggiungimento di un corretto rapporto tra l'uomo, il coltivatore e la natura, applicando nella coltivazione della terra e nell'allevamento degli animali, una forma di agricoltura orientata a salvaguardare la fertilità del suolo e l'equilibrio del territorio, al fine di rendere duratura ed armoniosa la relazione che lega l'uomo agli "habitat" naturali, con conseguente ottenimento di prodotti della terra sani ed

equilibrati.

L'Associazione si propone inoltre di incentivare il rapporto tra ambiente rurale ed urbano.

L'Associazione, nell'ambito dell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, intende adottare ogni iniziativa diretta alla tutela ed alla valorizzazione della natura e dell'ambiente, ed in particolare si prefigge i seguenti scopi:

1) favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica e di tutte le tecniche innovative alternative all'uso di prodotti di sintesi e transgenici, attraverso la conservazione e lo sviluppo della fertilità agronomica dei terreni, nel rispetto di quanto stabilito dalle direttive comunitarie espresse dalla legislazione vigente.

2) promuovere la produzione ed il consumo di alimenti di elevata qualità favorevoli alla buona salute, ottenuti mediante l'applicazione dei principi delle tecniche biologiche e biodinamiche e delle tecniche innovative alternative all'uso di prodotti di sintesi e transgenici;

3) favorire la conservazione delle risorse naturali, il risanamento, l'armonia e la vitalità ambientale, la tutela, il miglioramento e la valorizzazione dei beni naturali paesaggistici;

4) ricercare un rapporto di equilibrio con la natura promuovendo una crescita spirituale, oltre che materiale dei propri associati;

5) lo studio dell'antroposofia e di tecniche morali atte al miglioramento dello spirito umano;

6) favorire la partecipazione dei propri associati alla programmazione di bandi provinciali, regionali, nazionali, comunitari e internazionali;

7) ricercare la via più compatibile fra le esigenze economiche della produzione e quelle della salubrità dei prodotti, della dignità del lavoro e della tutela dell'ambiente;

8) offrire opportuna assistenza tecnica ai soci, per tutelare e valorizzare le produzioni anche attraverso sostegni alla loro commercializzazione quali l'organizzazione di forme di acquisto e vendita comuni;

9) fornire assistenza personalizzata attraverso l'informazione alle aziende agricole ed a tutti i soci, in materia di gestione tecnica ed economica anche mediante la rilevazione di indici economici a supporto delle scelte imprenditoriali (quali ad esempio i costi produzione) relativamente a campioni di aziende di prodotti agricoli di maggiore interesse a livello regionale e provinciali, l'estensione dei risultati ad aziende agricole omogenee sotto il profilo della classe di superficie, dell'ordinamento produttivo, della forma di conduzione e di altri parametri (OTE, UDE), l'orientamento dei processi produttivi con approccio multisettoriale, integrato e diversificato, con l'obiettivo finale di aumentare la qualità commerciale del prodotto, ridurre le eccedenze produttive e favorire la salvaguardia ambientale e l'adozione di ogni altra iniziativa di consulenza, comprese eventuali applicazioni telematiche, per agevolare gli agricoltori nelle scelte imprenditoriali, anche per l'efficace applicazione delle normative comunitarie;

10) stampare periodici, libri, notiziari e realizzare siti e notiziari web,

nonché altre forme e supporti per la divulgazione di notizie relative al settore di competenza dell'Associazione;

11) costituire una "rete di custodi di semi" con possibilità di scambio delle sementi prodotte fra i soci estesa a tutto il materiale di propagazione e con particolare riguardo per quello inerente la conservazione e diffusione sul territorio di ecotipi storici e locali;

12) ricercare e catalogare esemplari in ambito zootecnico finalizzati alla riproduzione ed allevare razze animali storiche e locali e da cortile;

13) realizzare una banca dati e un archivio delle specie animali e vegetali custodite dai soci;

14) organizzare attività formativa per soggetti svantaggiati od agricoltori che non abbiano possibilità economiche ed incentivare le attività di biofattorie sociali per l'inserimento in attività agricole di soggetti svantaggiati;

15) organizzare direttamente corsi ed altre iniziative di carattere informativo, formativo e divulgativo in ambito agricolo, agroalimentare e connessi, rivolta a operatori agricoli, imprenditori agricoli professionali, tecnici, professionisti, consumatori, e potenziali impiegati nei settori in cui opera l'Associazione. L'ente è dotato di strutture e strumenti idonei finalizzati allo svolgimento dell'attività di carattere formativo, informativo e divulgativo.

L'Associazione svolge ogni altra attività direttamente connessa a quelle di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, nonché le attività di formazione e quelle ad essa connesse.

L'associazione opera mediante programmi annuali di attività, dotandosi di personale tecnico qualificato.

L'associazione svolge le seguenti attività istituzionali di seguito indicate a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

1) partecipa alla programmazione provinciale, regionale, nazionale, comunitaria e internazionale in prevalenza del settore agricolo, ed in particolare a quella con indirizzo biologico, biodinamico e relativa a tecniche innovative alternative all'uso di prodotti di sintesi e transgenici;

2) assume su incarico delle competenti autorità provinciali, regionali, nazionali, comunitarie e internazionali l'affidamento di compiti specifici nella gestione, nella produzione e nel mercato;

3) aderisce, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, a movimenti, organismi, associazioni, enti terzo settore, organizzazioni nazionali ed internazionali, enti, unioni di associazioni che perseguono analoghe finalità, anche promuovendone la costituzione;

4) valorizza, incentiva e tutela le produzioni agricole biologiche e biodinamiche, garantendo la provenienza e la qualità delle stesse. Ad ulteriore garanzia del consumatore potrà essere adottato un marchio di qualità;

5) affida, nel rispetto dei regolamenti comunitari e nella normativa nazionale e regionale, i compiti e le funzioni operative di propria competenza a cooperative, consorzi di cooperative, organismi associativi, singoli associati, altre imprese pubbliche e private, purché svolgano la loro attività, anche in modo non esclusivo, nell'ambito delle produzioni

biologiche e biodinamiche;

6) partecipa direttamente e promuove la partecipazione dei soci a eventi di natura commerciale e divulgativa relativa al comparto agroalimentare e connessi, ed organizza fiere, convegni, mercati nazionali ed internazionali;

7) rappresenta i produttori soci nei confronti degli organi della pubblica amministrazione e degli enti pubblici che esercitano le funzioni di propria competenza nella zona di attività dell'associazione, nonché nei confronti di organismi, enti ed associazioni private che perseguono scopi analoghi o affini a quelli delle associazioni. Ai fini di tale rappresentanza il mandato è insito nel rapporto di associazione;

8) riscuote erogazioni da chiunque effettuate a proprio favore, raccoglie unitariamente contributi, premi, incentivi, integrazioni di prezzo da chiunque disposti, in favore e per conto dei propri soci e provvede alla erogazione di contributi;

9) assicura ai produttori assistenza nei rapporti con la Regione e con gli altri enti locali, con lo Stato, con la Comunità Europea, in particolare per l'ottenimento delle agevolazioni creditizie e contributive previste dalle leggi vigenti, in modo da organizzare una politica finanziaria in favore dei soci;

10) promuove accordi, convenzioni con privati, enti ed organizzazioni per la fornitura dei servizi necessari per la conservazione, lavorazione, confezionamento, commercializzazione del prodotto agricolo biologico e biodinamico, in via prioritaria nei confronti dei soci;

11) favorisce attraverso l'organizzazione dei produttori e dei consumatori il superamento delle carenze strutturali in materia di offerta e commercializzazione;

12) promuove la costituzione di imprese, di cooperative e di altre forme associative per la realizzazione e la gestione degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici e biodinamici;

13) promuove e pubblicizza studi e ricerche utili al progresso delle tecniche di coltivazione, di allevamento, nonché di trasformazione, di conservazione e di distribuzione nel campo dell'agricoltura biologica e biodinamica;

14) promuove e pubblicizza studi e ricerche utili alla messa in atto di nuove forme di risparmio energetico;

15) favorisce l'informazione, promuovendo la divulgazione dell'aggiornamento tecnico, organizzando direttamente ed indirettamente attività di carattere formativo, e fornendo servizi di sostegno diretti e indiretti per l'acquisto e vendita collettivi di prodotti agroalimentari, di mezzi tecnici appropriati per la coltivazione, l'allevamento, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti, facilitando il coordinamento delle produzioni;

16) diffonde tra l'opinione pubblica, in particolare nel settore dell'educazione pubblica e privata, una corretta conoscenza del valore dell'agricoltura biologica e biodinamica, specialmente in relazione alla qualità degli alimenti, alla tutela della salute ed alla salvaguardia

dell'ambiente, ma anche in relazione agli aspetti sociali e culturali

conseguenti alla scelte effettuate dal produttore e dal consumatore. Azione pro- mossa tramite l'organizzazione diretta e indiretta di attività formative dedicate al consumatore e agli utenti di strutture di formazione scolastica;

17) assume direttamente, nelle fasi di produzione, conferimento e vendita dei prodotti dei soci, tutte le iniziative di controllo e di vigilanza per accertare il rispetto delle norme di produzione stabilite dalle normative di settore;

18) stabilisce in particolare modo, stretti contatti con gli enti pubblici e/o privati del territorio per incoraggiare ogni iniziativa che miri ad un miglioramento della produzione biologica e biodinamica sui territori di competenza ed a frenare lo spopolamento di tutte le zone svantaggiate;

19) promuovere, organizzare e curare la formazione e l'aggiornamento degli associati;

20) favorisce l'inserimento nel campo dell'agricoltura biologica e biodinamica di soggetti svantaggiati per ragioni di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

21) compie tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari direttamente od indirettamente finalizzate al migliore conseguimento dei fini istituzionali;

22) si costituisce parte civile nelle controversie aventi per oggetto danni di qualsiasi natura alla produzione dei soci, nonché nella difesa e tutela dell'immagine del movimento di difesa ambientale con particolare riferimento ai metodi di produzione biologici, biodinamici e dei metodi legati a tecniche innovative alternative all'uso di prodotti di sintesi e transgenici;

23) promuove l'attività di istruzione e formazione per i soggetti svantaggiati e per le persone bisognose. Promuove la tutela e la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico secondo la legislazione vigente;

24) svolge ogni altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, finalizzata al miglior raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 5) Soci

Il termine soci indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono soci i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione del Consiglio Direttivo.

I soci hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

I soci sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e

secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa annua determinata dal Consiglio Direttivo. Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

In particolare sono soci:

A) soci fondatori, i soci che hanno costituito l'associazione, con diritto di voto;

B) soci ordinari, i produttori agricoli biologici, persone fisiche o giuridiche, titolari di aziende operanti nell'ambito territoriale individuato nell'articolo 1 e che applichino i metodi di agricoltura biologica previsti dalla legislazione vigente.

I produttori agricoli associati possono essere sia imprenditori agricoli a titolo professionale che imprenditori agricoli a titolo non professionale.

C) soci sostenitori, i soggetti diversi da quelli di cui al punto A) e B), come i volontari, disponibili a concorrere alle finalità dell'associazione.

Non possono essere ammessi all'Associazione:

A) I soggetti considerati produttori a norma del primo comma del presente articolo che svolgono attività concorrenti o contrastanti con gli interessi dell'Associazione;

B) I produttori singoli che facciano parte di altre associazioni attive del medesimo settore, nel medesimo territorio o di cooperative e di forme associative aderenti all'Associazione stessa o ad altre associazioni del medesimo settore biologico nello stesso territorio, salva diversa valutazione dell'organo direttivo.

Art. 6) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro.

Art. 7) Ammissione dei soci

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda al Consiglio Direttivo. mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 90 (novanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro dei soci.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

In particolare l'aspirante associato può presentare domanda alla sede dell'Associazione ed a eventuali suoi uffici periferici.

Insieme alla domanda di adesione devono essere presentati i seguenti documenti:

Soci ordinari

A) per i produttori persone fisiche con o senza la qualifica di imprenditori agricoli a titolo professionale:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio del titolare dell'azienda agricola;
- b) denominazione e dati anagrafici e fiscali riguardanti l'azienda interessata al metodo di produzione biologico e/o biodinamico;
- c) dichiarazione di assumere gli obblighi, di osservare le decisioni dell'Associazione relativamente alle proprie attività;
- d) dichiarazione riguardante l'entità del prodotto certificato, sua percentuale sul prodotto complessivo e la collocazione commerciale del prodotto certificato medesimo;
- e) la specificazione che i rapporti economici tra l'organo associativo aderente all'Associazione ed i propri singoli associati vengono disciplinati dal rispettivo statuto;

B) per i produttori agricoli biologici e/o biodinamici persone giuridiche:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio del legale rappresentante;
- b) denominazione della ragione sociale e dati riguardanti la persona giuridica;
- c) dichiarazione del legale rappresentante o delibera dell'organo competente, quando la società lo prevede, che autorizza la proposizione della domanda, con l'assunzione delle obbligazioni conseguenti all'eventuale accoglimento;
- d) dichiarazione del legale rappresentante riguardante l'entità del prodotto certificato, sua percentuale sul prodotto complessivo e la collocazione commerciale del prodotto certificato medesimo;
- e) la specificazione che i rapporti economici tra l'organo associativo aderente all'associazione ed i propri singoli associati vengano disciplinati dal rispettivo statuto.

L'associato deve dare all'associazione notizia entro 30 giorni di tutte le modifiche intervenute rispetto alla situazione precedentemente notificata (cessazione dell'attività o altre modifiche previste dalla normativa).

Soci sostenitori

C) E' necessario fornire i dati anagrafici e fiscali e una breve dichiarazione da cui risultino elementi in base ai quali l'aspirante associato si propone di concorrere alle finalità istituzionali dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di chiedere ulteriori informazioni oltre che all'esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda, nonché il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati.

Art. 8) Recesso ed esclusione

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, ma il socio può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di

quanto versato all'Associazione.

Potrà essere escluso, con delibera del Consiglio Direttivo, il socio che non ha provveduto al pagamento della quota associativa annua per due annualità.

Il socio che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 9) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'eventuale Organo di Controllo.

Art. 10) Assemblea dei soci

A) Funzioni

L'assemblea dei soci:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'eventuale Organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni socio almeno dieci giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione

o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti i soci iscritti da almeno 90 (novanta) giorni che sono in regola con i pagamenti delle quote associative annue. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione del socio da parte del Consiglio Direttivo.

Ciascun socio esprime un solo voto. Al socio persona giuridica è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socio può ricevere al massimo 5 (cinque) deleghe.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale dei soci partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita alla presenza della metà più uno dei soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque

sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria, per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, necessita della presenza di almeno i 2/3 (due terzi) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è costituita alla presenza della maggioranza dei soci iscritti e delibera con la maggioranza assoluta dei soci presenti.

Art. 11) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

Il Consiglio Direttivo è preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea dei soci;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione dei soci;
- determinare le quote di ammissione e le quote associative annuali
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;

compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre affidamenti, prestiti, mutui, finanziamenti a vario titolo con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;

- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 11(undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina.

I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei

seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti dell'eventuale Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con gli scopi dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Associazione o al buon corso dell'attività.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto. I componenti del Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 12) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 13) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento.

Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti dell'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti fra persone non associate, almeno una delle quali, tra i membri effettivi, deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di Componente del Consiglio Direttivo.

Art. 14 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea

nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione, provenienti dai versamenti delle quote di ammissione dei soci, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Il valore del Fondo comune di gestione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre la metà in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività associativa;

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 4.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore dei soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 16) Bilancio

L'esercizio sociale è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Art. 17 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altre associazioni similari che perseguono finalità analoghe.